IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 231. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 23 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le sfere di interessi nell'Estremo Oriente

Il *North China Daily News* trattando della questione delle ferrovie in Cina, dice senza tante ambagi: " non vi può essere più alcun dubbio che lo spartizione della Cina è ora incominciata. Il giornale discute le concessioni ferroviarie fatte recentemente dal governo cinese alla Russia, alla Francia ed all'Inghilterra e le " sfere di interessi „ che si connettono con quelle concessioni.

Gli inglesi sono bensì gelosi delle concessioni ottenute dai francesi nella Cina meridionale e dai russi nella Cina settentrionale e sono allarmati dalla cessione definitiva della grande linea ferroviaria Han-Kau-Pechino, ad una Società franco-belga-russa. Essi però possono consolarsi colla convinzione di aver ottenuto, colla concessione della ferrovia da Shanghai a Nankino e più oltre attraverso la vallata del Yangtse, una linea ferroviaria che rende più di tutte le altre, ed un'ampia sfera di interessi; e di essersi assicurata colla concessione — al Sindacato italo-inglese — di costruire ferrovie e di sfruttare le miniere della provincia di Schansi — e finalmente colla probabile concessione di una linea ferroviaria dalla Birmania attraverso tutta la linea meridionale e centrale, sino al Yangtse, la parte del leone, nella spartizione della Cina. L'Inghilterra ha ottenuto tutti questi vantaggi, mentre la stampa inglese sostiene vivacemente il principio della integrità della Cina, ed esprimeva il più vivo malcontento perchè il governo cinese aveva concesso alla Germania la costruzione nella penisola di Schan-tung di alcune piccole ferrovie locali, che — secondo esso — equivalgono alla quinta parte dello intiero sistema ferroviario che l'Inghilterra si è assicurata.

Per dare a queste intraprese ed alle future una solida base finanziaria, si è costituita a Londra l' " Anglo-Chinese-Association, „ una Società dei più potenti capitalisti di Londra, che appoggiata dal governo inglese, si accinge a lottare colle altre Società finanziarie ed industriali, russe, francesi e tedesche.

Finalmente gli americani si sono assicurati la concessione della linea Canton-Han-Kau e il cinese Yung-swing ha ottenuto per conto dei capitalisti americani, la concessione della linea Csing-Kiang-Tientsin.

Come si vede, la politica delle grandi potenze in Cina — in base al principio delle sfere di interessi " equivale „ a quella adottata da esse per la spartizione dell'Africa. Tuttavia questo sistema che ha creato abbastanza difficoltà quando si è trattato di attuarlo per *le terre sottoposte* si può applicare meno facilmente alla Cina, che è amministrata da un governo regolare, come quello di Pechino.

Il Tsung-li-Yamen o Consiglio di Stato cinese, che conosce benissimo quanto è avvenuto in Africa, certo non ammetterà di riconoscere qualsiasi diritto su quelle che esso chiamano le loro " sfere di interessi „, e sostiene al contrario che soltanto alla Cina spetta un diritto su quei territori. Ciò risulta chiaramente dal tenore delle due Note — le sole che siano state pubblicate — del governo cinese alla Legazione di Gran-bretagna e della Francia in Pechino.

La Nota al Ministro inglese dice: " Il governo deve notare che la regione del Yangtse, è della massima importanza, così per la posizione della Cina come pure pei suoi interessi ed è naturale che esso non consentirà giammai a cedere in fitto o in alcun territorio ad alcuna potenza. Avendo il governo di S. M. britannica espresso il suo interesse e le sue cure in questo senso, il Yamen ritiene suo dovere dirigere questa Nota al Ministro inglese. „

La Nota del governo cinese al Ministro francese, è presso a poco eguale. Essa dice: " Siccome il governo riguarda le provincie che confinano col Tonkino, quale un territorio importante in cui ha il maggiore interesse, così esso è del parere che quel territorio debba essere sempre amministrato dalla Cina e restare sotto la sua alta sovranità. Non vi è alcun motivo per cederlo o darlo in fitto ad un'altra potenza. Dando il governo francese una grande importanza, ad avere questa assicurazione, crediamo di dover dirigere a V. E. questa risposta ufficiale.

Il governo cinese non concede quindi alla Francia ed all'Inghilterra — certamente non ha concesso neppure alla Russia ed alla Germania — alcun diritto sui territori che esse riguardano quale loro " sfera di interessi. „ Le riserve della Cina non impediranno certamente alle potenze di persistere nella loro politica, tanto più che esse scorgono nella spartizione della Cina — secondo questa formula — l'unico mezzo di salvezza per le popolazioni del grande impero.

Ma non si può negare che il contegno adottato dal governo cinese, impedisce alle potenze di proclamare apertamente quella politica, e rende difficile un accordo tra loro, obbligandole a tutare segretamente di influenza a Pechino, od a sopraffarsi l'una coll'altra. Le sinuccennate concessioni, ad esempio, creano vivo malamore in Germania, ed i giornali si domandano se di fronte a prospettive così poco consolanti per gli interessi tedeschi non sia giunto il momento di ritornare alla politica della " mano forte. „

Una tale situazione racchiude indubbiamente il germe di gravi complicazioni, per scongiurare le quali non vi sarebbe che un accordo internazionale anche a spese del governo cinese.

La *Koelnische Zeitung* che propugna questa soluzione, nota che l'interesse di ogni singola potenza europea a rimanere i pericoli che ne minacciano l'esistenza, è maggiore dell'interesse di mantenere l'organismo di uno Stato millenario, il quale non ha saputo a tempo proteggersi e tutelarsi colle proprie forze.

Politica e Diplomazia

(S) **Neuheim,** 22 — L'imperatore e l'Imperatrice di Germania hanno visitato l'Imperatrice Elisabetta, rimanendo un ora tre quarti d'ora.

La visita fu cordialissima.

L'Imperatrice Augusta Vittoria presentò all'Imperatrice Elisabetta un mazzo di fiori con nastro rosso e bianco.

Londra — Il colonnello John Hay, già ambasciatore americano qui parte per New-York a Washington onde assumere la sua nuova carica di segretario di Stato.

— Sir Martin le Marchand Gosselin ha assunto le sue nuove funzioni di Sottosegretario aggiunto al Ministero degli affari esteri.

— **Londra** — E' morto a 73 anni, sir William Augustus Fraser, celebre per la sua opera " Alcune parole sul duca di Wellington „ rimasta classica.

Aveva pure pubblicate delle reminiscenze anedotiche interessanti su lori Bosconafiel e sull'Imperatore Napoleone III.

— **Roma** — Il principe Enrico d'Orléans è arrivato a Genova.

— **Madrid** — La Regina ha conferito la gran croce dell'ordine di Carlo III al signor Cambon ambasciatore francese a Washington. al sig. Delcassè ministro degli affari esteri francese e al signor Patenotre, ambasciatore francese a Madrid.

— **Vienna,** 22 — Il duca e la duchessa di Orléans hanno lasciato ieri Aicsath per ritornare in Inghilterra.

— **Parigi** — Il *Figaro* registra la voce che la Regina Vittoria, per dare alla Regina di Olanda un attestato della sua simpatia intenda di mandarle le insegne dell'ordine della Giarrettiera in occasione delle feste della sua incoronazione.

Soggiunge però che il progetto incontra delle difficoltà, essendo dubbioso che le donne possano essere ammesse in quest'ordine di cavalleria.

— (S) **Vienna,** 22. — Il Principe Danilo si è recato a Fuchberg, sullo Schneeberg, per consultarvi il prof. Nensser ed è ritornato qui nel pomeriggio.

La guerra per Cuba

Il negoziato per la pace

Dagli Stati Uniti

(S) **Washington,** 22. — La Convenzione per la resa di Manilla concede alle truppe spagnuole gli onori di guerra ed agli ufficiali di conservare le sciabole. Stabilisce che il tesoro spagnuolo venga consegnato agli Americani. Pone gli abitanti e le chiese della città sotto la tutela delle truppe degli Stati-Uniti.

(S) **Washington** 22. — Gli Stati Uniti hanno notificato ufficialmente alle Potenze che fu tolto il blocco a Cuba ed a San Juan di Porto-Rico.

×

(S) **San Francisco,** 22. — Mille trecento soldati sono partiti per Manilla.

Dalla Spagna

(S) **Madrid,** 22. — Un giornale ministeriale dice che la questione di Cuba può ancora suscitare gravi incidenti.

(S) **Madrid** 22. — Sandèna, governatore interinale delle Isole Filippine, telegrafa da Manilla in data 20 corrente che egli non ha ricevuto il dispaccio del Governo che annunzia la firma del protocollo del preliminari di pace tra la Spagna e gli Stati-Uniti e che gli insorti continuano ad attaccare le truppe spagnuole.

Il personale amministrativo di finanza

Da un autorevole e valente funzionario dell'Amministrazione finanziaria riceviamo lo scritto, cui diamo, assai di buon grado, pubblicità nelle colonne del *Popolo Romano*.

Tutto ciò, che torna a proposito e a vigore della benemerita classe degli impiegati dell'amministrazione di finanza, rappresenta una causa, che abbe nel *Popolo Romano* un propugnatore costante e convinto.

Un giornale politico, che pretendesse dare un giudizio sulle riforme, le quali con molta copia di argomenti e larghezza di idee sono svolte dall'autore dello scritto, andrebbe di là del suo fine; e ci limitiamo, pertanto, a richiamavi l'attenzione del Ministro e del Sottosegretario di Stato alle finanze.

Dalle radicali riforme organiche del 1894 e del 1896, derivanti dalla successiva totale abolizione del Ruolo unico, e dalla separazione dei diversi amministrativi di Finanza è rimasto alquanto depresso, quei grandi travolgimenti non essendo stati accompagnati da sufficienti provvedimenti di indole morale e disciplinare, atti a rialzare gli animi ed a tenire virtualmente i danni materiali, dovuti alle inesorabili esigenze del bilancio.

Questo accadimento, che sgreggia negli uffici direttivi finanziari, non può non tornare di danno al prestigio dell'Amministrazione, e rendere scoraggiato dell'opera propria il corpo dei funzionari di finanza, che si sente poco considerato dal pubblico e tenuto in poco conto dallo Stato, ad onta di prove rigorose e di studio assiduo.

Il Ministro, che con illuminata saggezza, attendesse ad attuare, nel campo disciplinare e morale, alcune riforme, dirette a paralizzare l'effetto dei sacrifici, che dovettero essere imposti a quei funzionari, nelle cui mani sta la direzione giuridica dei pubblici tributi,si renderebbe veramente benemerito dell'Amministrazione.

Tali riforme si riassumono nei pochi punti seguenti:

1). Sopprimere la provenienza obbligatoria del giovane personale amministrativo dagli uffici esecutivi ed istituire l'alunnato di 1.a categoria nelle Intendenze.

2) Fare obbligo assoluto a coloro, che d'ora innanzi entreranno nella carriera amministrativa degli uffici direttivi di finanza, di possedere la laurea in giurisprudenza, od un titolo di studi superiori, escluse le semplici licenze liceali o di istituto tecnico.

3) Ritornare parzialmente alle promozioni per merito da classe a classe nei primi gradi della carriera.

4) Ordinare la gerarchia, onde essa, senza alterare minimamente l'attuale spesa e riparto numerico, corrisponda meglio alle qualità possedute e alle funzioni effettivamente esercitate dagli impiegati di 1a categoria negli uffici direttivi finanziari.

5) Dare vita attiva ed efficace al Consigli d'Intendenza.

×

Reclutamento del personale — E' una dolorosa illusione il credere che tracendo, obbligatoriamente, i giovani V. Segretari amministrativi dalle Dogane, dagli Uffici del Registro e dalle Agenzie delle Imposte, si possa riscire a formare dei funzionari di Intendenza o di Ministero forniti di criteri oculatamente pratici e solidi.

Detti giovani, nel tempo, che devono passare presso gli uffici esecutivi, non avendo altro mirraggio che quello di passare nelle Intendenze al più presto possibile, si applicano con poco amore e quindi sottanto superficialmente alle mansioni esecutive. in genere altro non fanno che cercare di fossilizzarsi in formalismi speciali e di poca briga, tanto da far trascorrere, comechessia, i due anni di prescrizione.

Giunti poi alle Intendenze, dimostrano ordinariamente, salvo rare eccezioni, criteri gretti, cognizioni limitate e localizzate, manifestandosi quindi non preparati (se non dopo un lungo e nuovo tirocinio direttivo) a contribuire, anche nella loro subordinata sfera d'azione, all'esercizio dell'alta missione di magistratura finanziaria nelle Provincie. che nello istituto delle Intendenze compete.

Da questa poco invidiabile fortuna di avere un sistema affatto di reclutamento del giovane personale di prima categoria, vanno esenti, per loro buona sorte, le Prefettura e molti Ministeri.

Si invoca quindi l'istituzione formale dell'*alunnato* di concetto per la carriera superiore finanziaria, *vedasene esame diretto* e con tirocinio da prestarsi *nelle Intendenze.*

L'esame di alunnato dovrebbe naturalmente essere assai serio e degno di una carriera di prima categoria.

Le sezioni amministrative di un'Intendenza di finanza, in un ambiente adatto all'osservazione assidua ed alla studio serено degli affari, si prestano infinitamente meglio degli uffici esecutivi a formare buoni funzionari, educati e capaci di mettere a partito tutte le risorse della propria cultura e della propria intelligenza.

×

Necessità della laurea in giurisprudenza o di titolo equivalente per gli aspiranti alla carriera di 1. categoria. — Alle Divisioni, Sezioni e Reparti amministrativi del ministero e delle Intendenze di finanza incombe un lavoro eminentemente di indole legale. sia nella interpretazione e nella applicazione delle leggi e dei regolamenti, che nelle motivate proposte e risoluzioni dei più svariati affari.

I funzionari amministrativi di finanza sono quindi di continuo obbligati alla lettura coscienziosa di tutti i codici:

nello stabilire le varie figure dei redditi;

nello assicurare la validità dei contratti e delle obbligazioni;

nell'apprezzare al giusto effetto l'essenza e l'intrinseca sostanza degli atti soggetti al registro e bollo;

nelle più svariate contingenze dell' amministrazione del patrimonio demaniale;

nell'apprezzare e nel valutare le conseguenze degli stipulati sa r nulite del debito pubblico e sui depositi alla Cassa dei depositi e prestiti;

nel sorvegliare e seguire l'andamento delle infinite procedure civili e che possono interessare l'amministrazione finanziaria;

nello stabilire i rapporti, i diritti e i doveri della finanza in un'immensità di affari tributari in relazione al Codice di commercio, con speciale riguardo alle Società commerciali;

nel sorvegliare e seguire l'andamento delle procedure penali per contrabbandi e per contravvenzioni, e per portare la debita ingerenza nei casi di appelli e di revisione di sentenze penali.

Ne viene di necessità che una larga coltura giuridica e indispensabile agli impiegati di prima categoria negli uffici direttivi delle finanze. Nella pratica poi, si può dire senza ombra di esagerazione, che facilitera anche più alle cooperative l'uso del credito ed estenderà quello della trattazione e della licitazione privata a tutto loro vantaggio.

Le Società che ottennero appalti durante l'intero periodo dal 1889 in cui fu attuata la legge di tutto decorso ultimo anno, furono 313. Con esse furono stipulati 1283 contratti per un valore complessivo di L. 18,062,965.

Questi appalti si ripartiscono come segue per ciascuno dei nove anni dall'applicazione della legge:

Anni	*N. degli appalti*	*Ammontare in lire*
1889	26	413,540
1890	157	3,992,114
1891	120	1,543,547
1892	106	1,709,148
1893	177	2,579,022
1894	215	2,022,363
1895	159	2,134,182
1896	209	1,998,235
1897	195	1,869,775

Scema, come si vede, negli ultimi due anni l'ammontare dei lavori in appalto alle cooperative, rispetto ai tre precedenti, ciò che si spiega principalmente con la diminuzione portata ai lavori pubblici per conto dello Stato.

Quanto all'ammontare complessivo degli appalti concessi in ciascuna provincia, si ha che la provincia maggiore per questo titolo è quella di Padova, dove furono dati lavori per L. 2,332,090; seguono quella di Ravenna per L. 1,695,000 ; Ferrara per L. 1,688,000 ; Rovigo per L. 1,507,000 ; Bologna per L. 1,393,000 ; Verona per L. 1,283,000 Mantova per L. 1,223,000 ; Roma per L. 1,145,000; Modena per L. 854,000 ; Forlì per L. 884,000 ; Genova per L. 453,000. Vengono poi altre tredici provincie nelle quali la somma dei lavori concessi in appalto a cooperative fu superiore alle centomila lire.

Poichè la maggioranza le cooperative appartengono alle categorie dei braccianti, terrazzieri, sterratori e simili, si comprende come nelle provincie dove lo Stato per le speciali condizioni idrauliche deve sostenere maggiori spese, ivi le società che a quei lavori particolarmente intendono abbiano ottenuto considerevole numero di appalti.

Infatti le amministrazioni che hanno concesso appalti sono : il Ministero del LL. PP. che figura per un complesso di 739 contratti e per un ammontare di L. 16,499,015 ; ad esso segue immediatamente, ma con notevole distacco, il Ministero della Marina che ha accordato 15 appalti per L. 448,501 e quindi successivamente il Ministero dell'interno che ha dato appalti per 363,455 lire, quello delle Finanze con 397 appalti per lire 365,169; quello della Guerra con 49 per lire 236,749, quello d'Agricoltura con 29 per lire 196,625.

Distinguendo gli appalti accordati alle cooperative nel 1897, secondo la natura delle opere cui si riferiscono, si hanno: 639 appalti per L. 13,576,72, relativi a lavori idraulici; 56 per L. 2,297,657 relativi a lavori di ponti e strade; 6 per L. 526,388 relativi alle bonifiche dell'Agro Romano; 451 per L. 722,802 per opere murarie; 24 per L. 830,904 per lavori in ferro; 12 per L. 358,360 relativi a forniture militari e trasporti.

Quanto al modo di esecuzione, risulta dai rapporti delle amministrazioni appaltanti, che le Società eseguirono le opere interamente a ragoia d'arte, nei termini prescritti dai capitolati e con risultati in grandissima parte soddisfacenti.

Dal 1889 al 1897 non si ebbero infatti che sei scissioni di contratti per un importo complessivo a prezzo di consegna di 149,000 lire, e 40 Società multate per una somma complessiva di 60,000 lire.

Dal 1889 al 1897 furono inscritte nei registri delle prefetture 515 Società cooperative di produzione e lavoro.

Di esse alcune si sciolsero spontaneamente, altre furono sciolte e radiate dai registri per non avere adempiuto le condizioni dei rispettivi statuti o per essere venute meno agli scopi del loro istituto.

Nel 1895, in seguito alle lagnanze mosse nei congressi operai, intorno alle false cooperative che sfruttano i benefici della legge, si operò, per cura del Ministero d'agricoltura e commercio una grande epurazione.

Furono cancellate 214 società, conicchè le rimaste ammontano al numero di 301.

Le rigorose discipline delle quali, col nuovo regolamento, si tende a circondare le iscrizioni delle Società ai registri nelle prefetture renderanno in minore in avvenire il numero delle cancellazioni.

La distribuzione delle Cooperative inscritte, fra le diverse provincie d'Italia, offre materia a qualche osservazione.

E' a notare anzitutto che in 14 provincie non ve ne sono affatto, e cioè nelle provincie di Alessandria, Arezzo-Firenze, Livorno, Benevento, Cagliari, Campobasso, Chieti, Como, Foggia, Girgenti, Lucca, Portomaurizio, Teramo e Trapani.

Per le altre provincie la proporzione è grande, perchè da provincie che contano appena una società inscritta, si arriva a Firenze che ne ha 11, a Rovigo che ne ha 19, a Modena e Ferrara con 13 ciascuna, a Bologna con 15, ad Arezzo con 17, a Forlì e Reggio Emilia con 18, a Ravenna con 19, a Padova con 20, e a Roma con 33.

Gli appalti alle cooperative

Riassumiamo alcune cifre che valgono a dimostrare l'uso che le società cooperative di produzione e lavoro fanno della agevolezze loro concesse dalla legge del 1889 intese a facilitare ad esse l'assunzione dei pubblici appalti.

E tanto più opportuna viene questa dimostrazione alla vigilia della presentazione del nuovo regolamento, che faciliterà anche più alle cooperative l'uso del credito ed estenderà quello della trattazione e della licitazione privata a tutto loro vantaggio.

Le Società che ottennero appalti durante l'intero periodo dal 1889 in cui fu attuata la legge di tutto decorso ultimo anno, furono 313. Con esse furono stipulati 1283 contratti per un valore complessivo di L. 18,062,965.

Questi appalti si ripartiscono come segue per ciascuno dei nove anni dall'applicazione della legge:

Anni	*N. degli appalti*	*Ammontare in lire*
1889	26	413,540
1890	157	3,992,114
1891	120	1,543,547
1892	106	1,709,148
1893	177	2,579,022
1894	215	2,022,363
1895	159	2,134,182
1896	209	1,998,235
1897	195	1,869,775

Scema, come si vede, negli ultimi due anni l'ammontare dei lavori in appalto alle cooperative, rispetto ai tre precedenti, ciò che si spiega principalmente con la diminuzione portata ai lavori pubblici per conto dello Stato.

Quanto all'ammontare complessivo degli appalti concessi in ciascuna provincia, si ha che la provincia maggiore per questo titolo è quella di Padova, dove furono dati lavori per L. 2,332,090; seguono quella di Ravenna per L. 1,695,000 ; Ferrara per L. 1,688,000 ; Rovigo per L. 1,507,000 ; Bologna per L. 1,393,000 ; Verona per L. 1,283,000 Mantova per L. 1,223,000 ; Roma per L. 1,145,000; Modena per L. 854,000 ; Forlì per L. 884,000 ; Genova per L. 453,000. Vengono poi altre tredici provincie nelle quali la somma dei lavori concessi in appalto a cooperative fu superiore alle centomila lire.

Poichè la maggioranza le cooperative appartengono alle categorie dei braccianti, terrazzieri, sterratori e simili, si comprende come nelle provincie dove lo Stato per le speciali condizioni idrauliche deve sostenere maggiori spese, ivi le società che a quei lavori particolarmente intendono abbiano ottenuto considerevole numero di appalti.

Infatti le amministrazioni che hanno concesso appalti sono : il Ministero del LL. PP. che figura per un complesso di 739 contratti e per un ammontare di L. 16,499,015 ; ad esso segue immediatamente, ma con notevole distacco, il Ministero della Marina che ha accordato 15 appalti per L. 448,501 e quindi successivamente il Ministero dell'interno che ha dato appalti per 363,455 lire, quello delle Finanze con 397 appalti per lire 365,169; quello della Guerra con 49 per lire 236,749, quello d'Agricoltura con 29 per lire 196,625.

Distinguendo gli appalti accordati alle cooperative nel 1897, secondo la natura delle opere cui si riferiscono, si hanno: 639 appalti per L. 13,576,72, relativi a lavori idraulici; 56 per L. 2,297,657 relativi a lavori di ponti e strade; 6 per L. 526,388 relativi alle bonifiche dell'Agro Romano; 451 per L. 722,802 per opere murarie; 24 per L. 830,904 per lavori in ferro; 12 per L. 358,360 relativi a forniture militari e trasporti.

Quanto al modo di esecuzione, risulta dai rapporti delle amministrazioni appaltanti, che le Società eseguirono le opere interamente a ragoia d'arte, nei termini prescritti dai capitolati e con risultati in grandissima parte soddisfacenti.

Dal 1889 al 1897 non si ebbero infatti che sei scissioni di contratti per un importo complessivo a prezzo di consegna di 149,000 lire, e 40 Società multate per una somma complessiva di 60,000 lire.

Dal 1889 al 1897 furono inscritte nei registri delle prefetture 515 Società cooperative di produzione e lavoro.

Di esse alcune si sciolsero spontaneamente, altre furono sciolte e radiate dai registri per non avere adempiuto le condizioni dei rispettivi statuti o per essere venute meno agli scopi del loro istituto.

Nel 1895, in seguito alle lagnanze mosse nei congressi operai, intorno alle false cooperative che sfruttano i benefici della legge, si operò, per cura del Ministero d'agricoltura e commercio una grande epurazione.

Furono cancellate 214 società, conicchè le rimaste ammontano al numero di 301.

Le rigorose discipline delle quali, col nuovo regolamento, si tende a circondare le iscrizioni delle Società ai registri nelle prefetture renderanno in minore in avvenire il numero delle cancellazioni.

La distribuzione delle Cooperative inscritte, fra le diverse provincie d'Italia, offre materia a qualche osservazione.

E' a notare anzitutto che in 14 provincie non ve ne sono affatto, e cioè nelle provincie di Alessandria, Arezzo-Firenze, Livorno, Benevento, Cagliari, Campobasso, Chieti, Como, Foggia, Girgenti, Lucca, Portomaurizio, Teramo e Trapani.

Per le altre provincie la proporzione è grande, perchè da provincie che contano appena una società inscritta, si arriva a Firenze che ne ha 11, a Rovigo che ne ha 19, a Modena e Ferrara con 13 ciascuna, a Bologna con 15, ad Arezzo con 17, a Forlì e Reggio Emilia con 18, a Ravenna con 19, a Padova con 20, e a Roma con 33.

Gli infortuni sul lavoro

Si avvicina il giorno, nel quale la legge per gli infortuni sul lavoro, promulgata il 31 marzo scorso, entrerà in vigore.

Non parrà pertanto un fuor d'opera la pubblicazione che ne impreadiamo oggi, per intelligenza degli industriali e degli operai.

Durante la discussione del progetto nelle due Camere, non abbiamo mancato al nostro ufficio di illustrare quelle che a noi parevano pecche e difetti della legge, ma oramai ogni dibattito sarebbe vano, trovandoci in presenza del *jure condito* e non del *jure condendi.*

Soltanto l'esperienza di un sufficiente numero di anni potrà dimostrare se ed in quanto la legge dovrà essere emendata, onde raggiunga lo scopo, che il legislatore si prefigge, di conciliare la giusta tutela degli interessi del lavoro con quella non meno legittima degli interessi del capitale. Imperocchè, quando il sovrechio aggravio costringesse il capitale a ritirarsi dall'industria, i primi a sopportarne le conseguenze sarebbero gli operai.

Titolo I - *Limiti di applicazione della legge.*

Art. 1 — La presente legge si applica agli operai addetti :

1° all'esercizio delle imprese, cave o torbiere, alle imprese di costruzione di edifizie ; alle imprese per produzione di gas o di forza elettrica e alle imprese telefoniche ; alle industrie che trattano od applicano materie esplodenti ; agli arsenali o cantieri di costruzioni marittime ;

2° alle costruzioni ed imprese segnenti, qualora vi siano impiegati più di cinque operai : costruzione o cura ordinaria di strade ferrate di mezzi di trasporto per fiumi, canali e laghi, di tramvie a trazione meccanica ; lavori di bonificamento idraulico ; costruzioni e restauri di porti, moli ed argini ; costruzioni e restauri di ponti, gallerie e argini ordinari, nazionali e provinciali ;

3° agli opifici industriali nei quali si fa uso di macchine mosse da agenti inanimati o da animali, qualora vi siano occupati più di cinque operai.

Art. 2 E' considerato come operaio agli effetti della presente legge:

1° chiunque, in modo permanente o avventizio e con rimunerazione fissa o a cottimo, è occupato nel lavoro fuori della propria abitazione ;

2° chiunque, nelle stesse condizioni, anche senza partecipare materialmente al lavoro, sopraintende al lavoro di altri, purchè la sua mercede fissa non superi sette lire al giorno, o la risculta a periodi non maggiori di un mese ;

3° l'apprendista, con o senza salario, che partecipa alla esecuzione del lavoro.

Titolo II. - *Regolamenti preventivi.*

Art. 3 — I capi o esercenti delle imprese, industrie o costruzioni indicate nell'articolo 1 debbono adottare le misure prescritte dalle leggi e dai regolamenti per prevenire gl'infortuni e proteggere la vita e la integrità personale degli operai.

Quando disposizioni speciali non stabiliscano penalità ai contravventori, questi sono punibili a norma dell'articolo 434 del Codice penale, senza pregiudizio della responsabilità civili e penali in caso d'infortunio.

Art. 4 — Il ministro di agricoltura, industria e commercio, raccolte le proposte dei capi o esercenti, singoli o consociati delle imprese, industrie e costruzioni, di cui all'articolo 1, e sentito il parere dei Consigli tecnici governativi, formulerà i regolamenti enunciati nell'articolo precedente, i quali dovranno essere approvati con Decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, e potranno essere modificati con le norme richieste per la formazione di essi.

Potranno in egual modo essere approvati a voti obbligatori regolamenti speciali, per singoli stabilimenti o consorzi di essi, sopra proposta dei loro capi.

Art. 5 — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio vigilerà all'osservanza delle norme preventive contenute nelle leggi speciali o nei regolamenti sulle imprese, industrie e costruzioni di cui negli articoli precedenti, ed alle obbligazioni imposti con la presente legge.

Per le ispezioni intese ad accertare l'osservanza dei regolamenti preventivi, il Ministero, oltre dei funzionari dipendenti dallo Stato, si varrà principalmente dal personale tecnico delle associazioni per la prevenzione degli infortuni e dei sindacati di assicurazione mutua.

Gli ispettori incaricati delle ispezioni che accedono nelle fabbriche e nei cantieri, possono prendere cognizione del contratto originario di assicurazione.

Essi devono astenersi, per quanto è possibile, dall'indagare processi di lavorazione che vogliono tenersi segreti e debbono pur sempre il segreto sopra quelli che venissero a loro conoscenza per ragione dell'ufficio, sotto pena di multa di lire 300 a 1000, oltre il risarcimento dei danni, e salvo, in caso di rivelazione dolosa, le pene comminate dall' articolo 298 del Codice penale.

E vietato agli ispettori e delegati d'intraprendere per proprio conto o di terzi, alcuna impresa, industria o costruzione, come pure di esservi interessati o impiegati come ingegneri, chimici, medici e meccanici.

Titolo III - *Assicurazione.*

Art. 6. — Debbono essere assicurati contro gl'infortuni sul lavoro, in conformità alle prescrizioni della presente legge, gli operai occupati nelle imprese, industrie e costruzioni di cui all'articolo 1.

Devono essere assicurati anche gli operai che prestano servizio tecnico presso calcisio a vapore funzionanti fuori degli opifici.

L'obbligo dell'assicurazione degli operai ha luogo anche quando le imprese, industrie o costruzioni sono esercitate dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai consorzi, ovvero da società o da imprenditori che ne abbiano avuto da loro la concessione.

Per le imprese, industrie e costruzioni nelle quali il lavoro non è continuativo, l'obbligo dell'assicurazione è limitato alla durata del lavoro.

Art. 7. — L'assicurazione deve essere fatta a cura e spese del capo o dell'esercente dell'impresa, industria o costruzione per tutti i casi di morte o lesioni personali provenienti da infortunio, che avvenga per causa violenta in occasione del lavoro, le cui conseguenze abbiano una durata maggiore di cinque giorni.

Se il lavoro è fatto per conto dello Stato, di Provincie, Comuni, Consorzi o pubblici stabilimenti e sogno per concessione o appalto, l'obbligo dell'assicurazione è a carico dell'appaltatore o concessionario.

Art. 8 — Per gli effetti di cui all'articolo precedente, la mercede giornaliera degli operai assicurati sia inferiore a quella che il capo o esercente dell'impresa, industria o costruzione occupa in media abitualmente. l'operaio può delegato le dimanierà all'autorità giudiziaria competente.

La dichiarazione falsa o inesatta sono punite con multa da lire 50 a lire 1000, salvo l'obbligo dell'assicurazione conformemente alla cifra a carico del capo o esercente, anche di ufficio, a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 9 — La misura della indennità assicurate agli operai in caso di infortunio, dovrà, secondo i casi, essere la seguente:

1° Nel caso di inabilità permanente assoluta, l'indennità sarà uguale a cinque salari annui o non mai minore di lire 3000;

2° Nel caso di inabilità permanente parziale, l'indennità sarà uguale a cinque volte la parte di cui è stato o può essere ridotto il salario annuo;

3° Nel caso di inabilità temporanea assoluta, l'indennità sarà giornaliera ed eguale alla metà del salario medio, e dovrà pagarsi per tutta la durata dell'inabilità cominciando dal sesto giorno;

4° Nel caso di inabilità temporanea parziale, l'indennità sarà eguale alla metà della riduzione, che dovrà subire il salario medio per effetto della inabilità stessa e dovrà pagarsi per tutta la durata della inabilità cominciando dal sesto giorno;

5. Nel caso di morte, la indennità sarà eguale a cinque salari annui e sarà devoluta secondo le norme del Codice civile agli eredi testamentari o legittimi.

In mancanza di eredi, l'indennità sarà versata al Fondo speciale stabilito coll'articolo 26.

L'indennità deve essere liquidata e pagata entro tre mesi dal giorno dell'avvenuto infortunio e nel caso di ritardo decorrerà sopra di essa dopo i tre mesi l'interesse nella misura normale.

Le indennità dovute agli apprendisti sono calcolate in base al salario più basso percepito dagli operai occupati nella medesima industria e nella stessa categoria degli apprendisti.

In ogni infortunio, il capo o esercente dell'impresa, industria o costruzione è obbligato a sostenere la spesa per le prime immediate cure di assistenza medica e farmaceutica.

I criteri per determinare i casi d'inabilità permanente e d'inabilità temporanea saranno stabiliti col regolamento, di cui all'articolo 27 della presente legge.

Per determinare la misura delle indennità fissate ai numeri 1, 2 e 5 dell'articolo 8, il salario annuo si valuta come eguale a 300 volte il salario o mercede giornaliero, sino al limite massimo di lire 2000

Il salario giornaliero risulta dividendo la somma dei guadagni percepiti dall'operaio nelle ultime cinque settimane di lavoro pel numero di giorni effettivi di lavoro nello stesso periodo.

Daremo domani il seguito del titolo III, che disciplina le modalità dell'assicurazione nelle singole costituzione e determinati i vedriveri dove i diritti dell'assicurante e dell'assicurato.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. - R. D. che stabilisce l'articolo 26 dello Statuto della R. Accademia di Napoli, 426, 10. cui primo dei quali il Consolidato 1'VIII Corpo d'Armata cessa dall'incarico temporaneo della direzione generale della Polizia nella Provincia di Roma e nell'altre si toglie in stato d'assedio - Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e culti - Acquisto di cavalli stalloni nel Regno - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero esteri — *Amministrazione Centrale*— Marchesi dott. conte di Vellitri nobile Vincenzo, segretario di 3.a cl. al Ministero è trasferito nel ruolo dei segretari di legazione di 2.a cl. e destinato a Buenos-Ayres.

Personale diplomatico — Calvi di Bergolo conte G. C. cons. di legazione a Berlino è trasferito a Pietroburgo.

Melegari *cav.* Giulio idem, vicesvera - Polacco cav. Giorgio segretario di legazione di 1. cl. è promosso consigliere - Bruno cav. Luigi idem a Buenos-Ayres è collocato a disp. del Ministero - Rancati Segni conte Cesare, idem di 2. cl. è promosso alla 1. classe - Della Torre di Lavagna conte Giulio, addetto di legazione a Bruxelles è trasferito a Berna.

Personale consolare — Durando Alessandro, vicecancelliere di 1. cl., accettate le dimissioni - Lecca cavalier Giulio, id. di 2. promosso alla 1. cl. - Lucchi Domiziani conte Carlo, id. di 3. promosso alla 2. cl. - De Lauchi Guido, id. di 3. cl. a Marsiglia, è trasferito a Rio Janeiro come cancelliere della 1. categorizione - Piraboni Antonio, id. id. a Marsiglia, è collocato a disp. del Ministero - Da Vella Oreste, id. id. attualmente a Berna, è destinato a Marsiglia - Dunnes Ferdinando, applicato volontario attualmente al Ministero è destinato a Marsiglia.

Andresen Buteschalk, console gen. di 2. categoria a Cristiania, accettate le dimissioni - Hallager Emilio, è nom. console gen. di 2. categ. a Cristiania - Rathsack Massimiliano, id. id. a Kiew - Molinari cav. Alberto, autorizzato ad assumere ad agente consolare in San Fernando (La Plata) - Varaldo Giuseppe, id. id. Consol Nunez (La Plata) - Lombardi di Luigi, id. id. Las Flores (La Plata) - Olivieri Paolo, id. id. in Portovecchio (Sardia) - Boccalli Paolo, id. id. id. in Albany (Nuova York) - Re Pietro, id. id. in Ceres (Rosario di Santa Fè) - Dossi Riccardo, id. id. in Rodeio (Constantinopoli) - Ratzieri Sebastiano, id. id. in Tres Arroyos (La Plata) - Fiechi G. M. id. id. in Progriano (Sardia) - Montano Ettore, id. id. in Quezaltenango (Guatemala) - Foresti Caralambo Tipaldo, id. id. in Cefalonia (Grecia).

Uffici. — In San Fernando, Coronel Suarez e Las Flores sono istituite tre agenzie consolari sotto la dipendenza del R. consolato a La Plata.

In Albany è istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Nuova York.

A Tres Arroyos e Trenque Lauquen sono istituite due agenzie consolari sotto la dipendenza del R. consolato a La Plata.

A Quezaltenango è istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Guatemala.

Exequatur. — S. M. il Re ha accordato il seguente *exequatur* ai signori:

Santos Rodriguez Michele L., vice console del Cili in Roma — Tipaldo-Foresti Panagi, console di Grecia in Venezia — Sanz Maria Constanzi, id. del-l'Argentina in Napoli — Alvarez De Castro Filippo, id. di Portogallo in Roma — Calli Tipaldi Giovanni, vice console dell'Argentina in Vigevano — Panzeri Attilio, console dell'Argentina in Roma — Milani Francesco, vice console dell'Argentina in Roma — Marra Rocco, console dell'Argentina a Spezia — Anatra Paolo, id. di Liberia a Napoli — Dienal Bey, id. di Turchia in Genova — Palmaroli Vincenzo, vice console di Spagna in Genova — Raghib Bey, console generale di Turchia in Messina — Carpi y Cabrera P., console di Spagna — Tipaldi — Rossi E. P., vice console di Svezia e Norvegia a Torino — Grove Benedic, console di Persia a Venezia.

— Con decreto reale in data effetto dal 1. giugno scorso sono instituiti presso i consolati italiani di Beirut e Pernambuco due vice consolati, con obbligo, pel secondo, di residenza a Parà.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Perugia, 21 (*Resto*) — Reduci dall'Istituto Marini di Fano, diretto dal cav. Tonini, sono tornati i bambini scrofolosi che il Comitato e la Congregazione di Carità vi avevano inviato.

Tutti i piccini sono migliorati.

Se l'istituzione benefica a pro' di questi infelici famigliuli fosse più prospera e con un po' di buona volontà ci si potrebbe arrivare, il beneficio si estenderebbe ad un numero maggiore.

— Bellissimo bestiame alla fiera di Montelce. Non sarebbe desiderabile che il Comizio Agrario stabilisse premi d'incoraggiamento per l'allevamento bovino?

— La nostra Società Ginnastica che ha mandato una squadra al Concorso ginnastico di Torino, ha riportato la Corona d'alloro fra 69 Società concorrenti. Questo risultato torna ad elogio dei singoli componenti la squadra e del loro Direttore sig. Ferruccio Bimbi.

Brescia, 21. — Oltre il ministro Ferris, hanno accettato l'invito alle feste centenarie del Morette, Pon. Presidenti del Consiglio e i ministri Nasi e Finocchiaro-Aprile.

— Mentre iersera il treno 125 proveniente da Milano stava fermo alla stazione di Rovato, quattro vagoni merci del convoglio, per un falso scambio andarono ad urtare contro il treno fermo. Nello spavento fra i viaggiatori, ma fortunatamente non gravi conseguenze. Soltanto una signora, un capitano d'artiglieria e un conduttore rimasero contusi leggermente feriti. Poco rilevanti i danni al materiale.

Taranto, 22 ore 16 — Il varo dell'incrociatore protetto *Puglia* assegnato in questo R. cantiere, avrà luogo nella seconda metà di settembre prossimo. S'aspetta per assarne la data gli ordini di S. A. R. il Principe di Napoli il quale ha promesso assistervi come rappresentante il Principessa.

Torino, 21 — Reduci dai bagni di Lalgeggia sono qui tornati il conte di Salemi e il principino Ferdinando di Genova. Questi ha prosegnito nel castello di Agliè.

Rovigo, 21 — Si è costituito in Adria un Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo a Vittorio Emanuele e a Cavour.

Napoli, 22, ore 18,45. — Stamane al Cavone, presso piazza Dante, il sarto Giovanni Carniere, per futili motivi proprio bottega sua figlia Teresina di gli insulti villani di due mastigolli, veniva ferocemente ucciso a colpi di coltello, mentre due figli del sventurato, impossibilitati a difendere il loro padre, gridavano invano al soccorso.

I due assassini sono latitanti. L'ucciso lascia moglie e cinque figli.

— Da Sorrento è scontita la notizia che il sedicente della signora Eleonora Beckett, in visita della disgrazia di Positano, sia stato esumato e sottoposto all'autopsia.

E' assodato pure che il Posesi trovisi colà in carcere. Egli è libero e contro lui non fu mai spiccato mandato di cattura.

S. Severo, 22. — In proseguita dell' abbate di Chieuti, Tommasi Nicola, di anni 46, di Ururi, uccise con un colpo di fucile al capo lo zio Marchino Giuseppe, di anni 80, possidente. L' omicida è latitante.

Foggia, 22. — Marsachiello Antonio, da Dalicefi, per gelosia strangolava la propria moglie Palumbo Benvenuta, allontanandosi poscia dal paese.

Napoli, 22. — Negli uffici di P. S. di Pisa, mentre un funzionario procedeva all'interrogatorio di Frunzoni Raffaello, arrestato per furto, il detenuto si gettava dalla finestra. Raggiunto ed arrestato, opponeva resistenza, ferendo il delegato Battioni.

Il Consiglio Comunale di Milano

(*Servizio spec. del Tip. Bam.*)

Milano, 22, ore 22.30 — Il Consiglio comunale, presenti 61 consiglieri compreso Don Visconti-Venosta, approvò in seconda lettura, l'unificazione tributaria del Comune, coll'abbuonamento della imposta daziaria, ma la riduzione di tutte le voci della tariffa sui generi di prima necessità e l'applicazione della tassa sul valore locativo e materiale da costruzione, e abolì il cabinere sul pane ora vigente nel circondario esterno.

Contenuti poi una viva discussione circa alcune modificazioni proposte alla statistica della Società manifatturiera, fondata colla regola Luzzi.

I consiglieri moderati Chiesta e De Herra sostennero essere illegale lo scioglimento del Consiglio direttivo, inopportuna l'epoca di un Commissario straordinario, la riforma contraria alla volontà del testatore.

De Herra disse essere deplorevole che si voglia discutere una questione tanto grave durante un regime che impedisce a metà di dire intero l'animo loro.

Anche l'assessore Greppi si dichiarò contrario alla modificazione della

Russell Sage attribuisce il successo finanziario, la longevità, e la robustezza straordinaria che tutti ammirano in lui, alle sue abitudini temperate e metodiche e soprattutto alla costante attività nel lavoro.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 21 – (*Expr*) – Ieri sera ore 21.40, nella vigna della signora Sassi, in contrada *Fosse del Cavaliere*, la giovinetta Rosa Giocondi, di Giuseppe, d'anni 18, da Civitavecchia, rimaneva vittima di un mortale infortunio.

Il contadino Giannei Giuseppe d'anni 19, togliendo dalle mani del fratello di lei, Luigi, mezzo siccomile, un fucile col quale scherzavano, questo repentinamente esplodeva, uccidendo la povera ragazza e ferendo gravemente certo Rancini Sebastiano.

Il giannoei venne subito arrestato.

L'on. Lacava a Ceccano.

Ceccano, 21. – (*G. Ciec*). Questa mattina, col diretto delle 10, proveniente da Roma, è qui giunto inaspettatamente il ministro Lacava. E' venuto per vedere la figlia, che trovasi da qualche giorno in villeggiatura in questo educatorio, diretto dalle suore di S. Giuseppe. Erano a prenderlo alla stazione la signorina delle suore, la figlia ed il tenente dei reali carabinieri. Divulgatasi in paese la notizia del suo arrivo, l'on. Mancini, il marchese Adriano Berardi, il f. n. sindaco, sig. Giuseppe Meschini, una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale si sono recati a salutare il gradito ospite.

Dopo una giratina per il paese, l'on. Lacava si è recato a palazzo Berardi, dove ha avuto luogo un banchetto in suo onore.

Nella sera pomeridiane in due Società musicali locali, l'operaia e Lepina, hanno eseguito nelle adiacenze del palazzo Berardi un brillante programma.

L'on. Lacava è partito alle ore 6,18 alla volta di Roma, accompiato da tutte le autorità del paese ed acclamato da numerosa folla, che si era riversata nei pressi della stazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Il barometro centrerade massimo 34,2 — Minimo 19.4.

Vaticano. — Ieri il Santo padre ha ripreso, per ricevendo i prelati della Corte per il discorso degli auguri ordinari.

— Sono arrivati in Vaticano numerosi telegrammi dall'estero, tutti contenenti auguri e felicitazioni per l'onomastico di Sua Santità.

Questioni operaie — Leggesi dall'ufficiale di un gruppo di operai romani all'Esposizione di Torino per iniziativa della Società operaia costituzionale. In tale argomento ad una strana polemica, alla quale sebbene non chiamati partecipano, di sì trascina il direttamente con evidenti allusioni.

I rappresentanti della disciolta Camera del lavoro, o meglio coloro che parlano in suo nome, si scagliano contro la società operaia costituzionale, dicendo che essa da un giornale della polizia — che evidentemente siamo noi — aveva fatto fare giudizi molto malfidi contro la Camera, rilevando che era un raduno di politicanti con propositi deranza dei partiti sovversivi, giudizi e *ricalcazioni* (?) di cui la polizia stessa si era servita per compilare il decreto di scioglimento appena il cielo si è annuvolato.

L'oratore ufficiale della disciolta continua a tale proposito affermando che erano accuse calunniose, perchè alla Camera del lavoro hanno sempre esistito, e fino all'ultimo, operai delle diverse idee politiche compresi molti monarchici (non di mestiere ma di vera fede) i quali hanno fatto in altri sono stati sempre rispettati e trattati alla medesima stregua, eppunto perchè vi erano tutte le idee politiche se pur si voleva, era impossibile far della politica.

" Sarebbe stato enorme — esclama — che i 17 mila operai iscritti alla Camera del lavoro fossero stati *mercenari* ».

Mettiamo da parte l'orgoano e l'organetto della polizia, che è la frase favorita di certi suonatori da strapazzo, i quali, a quatto pare, s'intendono, di simili istrumenti: per quanto riguarda noi però teniamo a conservare quanto già avemmo occasione di scrivere in proposito.

E via, non fate ridere? Non si faceva della politica alla Camera del lavoro ?

Basta riandare su tutte le deliberazioni della camera per constatare quanta se ne faceva e quello che è peggio quale politica si faceva !

Le vostre deliberazioni furono sempre rese di pubblica ragione e quindi abbiamo il diritto di discutirle.

Certamente, non tutti i 17 mila iscritti alla Camera erano *sorcerini* : ma appunto perchè non erano tali, noi abbiamo combattute costantemente l'indirizzo dato all'istituzione, da coloro che in essa facevano il buono e il cattivo tempo, indirizzo improntato ad un colore e ad un carattere che non rispondevano ai sentimenti della maggioranza degli iscritti, ed ai quali come non avrebbero sempre, o per incoscienza o per bonerranza, non si preoccupavano di quello che si dicera o scrivesse a nome loro.

Quanto al rispetto dei monarchici poi è meglio non parlarne. Basta ricordare con quale rispetto furono accolti quegli illustri conferenzieri che per una volta tanto ebbero il potere di penetrare nella Camera idee che non erano divise da tali o dei soci più attivi e benemeriti della istituzione!

Ciò si vuol dunque gabellare con certe affermazioni smentite nel modo più assoluto dalla evidenza dei fatti?

Si dice se la Società operaia costituzionale avesse avuto intendimenti di giovare alla classe operaia, avrebbe bandito lo scopo politico-elettorale, che non ha punto che fare con le questioni economiche operaie, e si sarebbe ripetuto come le convenienze vogliono anche fra Società, prima di fare un passo baldanzoso (?!) e cioè: o doveva, avendo saputo, lasciare l'iniziativa dell'invio degli operai a Torino alla Camera del lavoro, che l'aveva deliberata già da tempo, ed alla quale spettava di mandare in effetto tale proposito, perchè rappresentava effettivamente la classe operaia di Roma; oppure non sapendolo informazione della risoluzione che la Società costituzionale aveva preso di prendere essa l'iniziativa. »

La pretesa è per lo meno audace.

Oh non si potrà dunque a Roma parlare e occuparsi di questioni operaie senza prima non si ottiene il *nulla osta* dai maggiorenti della disciolta? E chi ha accordato loro questa privativa, chi li ha elevati all'ufficio di pubblici censori?

Si domanda con quale autorità si vuol far figurare operai scelti fra piccoli gruppi o magari isolatamente per rappresentanti di arti e mestieri di Roma e si soggiunge per quali ragioni operai accettare l'imposizione di rappresentare la propria classe e parlare a suo nome, mentre invece debbono rappresentare solo le idee politiche di alcuni?

Con quale autorità? Ma con la stessa autorità dei rappresentanti la Camera, i quali alla loro volta non sono che i rappresentanti di un gruppo più o meno politico.

Ma forse che un operaio d'ora in poi non potrà considerarsi un ingiustificato rappresentante del proprio ceto se non ne ottiene il marchio di fabbrica dell'officina di S. Stefano del Cacco?

Evvia è tempo di finirla con questa nuova specie di tirannia che si crea d'imporre alle classi operaie, con lo specioso pretesto di tutelare i loro interessi. La Società operaia costituzionale spezzando questa catena si renderà veramente benemerita della propria classe. Gli operai non la sua strada e non si lasci agomentare dalle invettive degli avversari.

Per la Regina d'Olanda. — Le Ministre des Pays-Bas près S. M. le Roi d'Italie sera chez lui, au l'alais Bonaparte, le 31 aont prochain, de 3 à 5 heures, pour recevoir ceux de ses compatriotes qui désireraient venir apprimer leurs voeux et hommages à l'occasion du 18ième anniversaire de S. M. la Reine Wilhelmine, jour où Sa Majesté atteindra Sa majorité et assumera le Gouvernement du Royaume.

Congresso nazionale monarchico in Roma. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione monarchica italiana, che ha scopo di propugnare il benessere del nostro paese, e quello di organizzare in tutta Italia il partito monarchico, ha rimandato ai primi del prossimo anno il Congresso di tutte le Associazioni liberali monarchiche del regno, che doveva tenersi nel venturo novembre, essendo rimaste vane le pratiche di un accordo con l'Associazione degli studenti di Milano che in quella città intende tenere un Congresso simile.

Appena costituito fra giorni il Comitato centrale sarà chiamato immediatamente il giorno precisio d'apertura del Congresso e reso noto il programma delle feste che saranno tenute anche in Roma in onore dei congressisti.

Il Comitato fa appello intanto a tutti i Comitati ed Associazioni consorelle perchè invino la propria adesione alla segreteria dell'Associazione monarchica italiana in via Cavour n. 168, palazzo Pisani, per la quale dirà l'ordine del giorno di diverse Associazioni e di eminenti persone.

Il pane fresco. — Come avevamo avvertito, stamani panettieri si conformarono in contrario, non essendo tutti i fornai d'accordo per la festa del lavoro, nella nottata di ieri in molti forni si lavorò sicchè alla mattina la città potè essere fornita di pane fresco.

Colonia agricola di Ostia. — In questi anno la colonia agricola di Ostia ha potuto portare ad un discreto grado di sviluppo.

In tal modo è riuscita a creare un commercio notevole che prima veniva quasi totalmente asservito dalle Romagne.

Il commercio come la nostra industria agricola faccia continui progressi.

Acquisto di stalloni. — Le offerte di vendita degli stalloni per i depositi dello Stato, di cui nell'avviso del 27 luglio u. p., potranno essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) fino a tutto il corrente mese.

Le manovre presso Roma. — Ieri i reggimenti di cavalleria svolsero una manovra di bivacco contrapposte coll'intervento dell'artiglieria.

La brigata del partito *nord* fiancheggiava a destra una colonna supposta del presidio di Roma marciante nella direzione di Frascati.

La brigata del partito *sud* fiancheggiava a sinistra il grosso delle truppe (supposto) raccolto tra Marino e Frascati.

La brigata alle 7 si trovò in posizione verso il ponte sul Divino Amore sulla ferrovia Cinquino-Velletri.

S'iniziò la manovra con l'invio di pattuglie esploranti e i due partiti s'incontrarono nella pianura, dove avvennero alcune brillantissime cariche.

Per gli orfani degli emigranti. — Il signor Edoardo Martinetti si prega di render noto che per qualunque informazione, personali, declinato l'ufficio di segretario generale del Patronato per un ricovero agli orfani degli emigranti nel Brasile, ufficio che già aveva dichiarato di non poter accettare.

Pei danneggiati dal terremoto di Rieti — Lo spettacolo dato ieri allo Sferisterio sabbiatura a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti, ha reso, in linea alla percentuale stabilita, un introito di L. 287.40.

Le due medaglie d'oro, assegnate dal Comitato, vennero vinte dai signori Busoni e Gabri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Morte			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	69	37	6	3	9	2	—	—	66	38
S. Antonio	107	43	3	2	3	1	—	—	107	44
S.to Galla	12	—	1	—	—	—	—	—	13	—
S. Giovanni	124	7	25	2	22	2	1	—	126	7
S. Giacomo	110	30	2	2	3	1	—	—	109	31
Consolazione	4	3	—	—	—	—	—	—	4	3
S. Gallicano	29	97	1	6	3	1	—	—	30	97
	1205	771	217	135	88	91	15	8	2	1

Tentati suicidi. — A S. Antonio, ieri verso le 15, fu trasportato il pittore Giovanoli Vincenzo, d'anni 58, da Desi, abitante in piazza Tiburtina, 8.

Certini, trovandosi in lungo tempo disoccupato, aveva deciso di finirla con la vita ingoiando un colpo di pistola all'orecchio destro.

Versa in grave stato.

— La giovane diciassettenne Falchi Ida, tarantada, ieri mattina, nella propria abitazione in via Giovanni Lanza, 61 avendo ricevuto una solenne lavata di capo da sua madre ingoiò una miscela di polvere piriee e senapa allo scopo di suicidarsi.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in pochi giorni.

— Certa Nanni Virginia maritata Ottaviani, di anni 46, romana, ieri mattina, si chiuse in una stanza della sua abitazione in via Ancona, 98 e tentò di suicidarsi per asfissia.

Fortunatamente se ne accorsero in tempo alcuni inquilini e la salvarono.

La disgraziata venne poi condotta a S. Antonio dove quei medici la posero fuori di pericolo.

Era stata indotta al triste passo dalla miseria.

Vandalismo. — Il fabbro-ferraio Ferroni Luigi, d'anni 49 e Fiorentini Oreste, d'anni 38, romani furono arrestati perchè sorpresi a spezzare i mobili dei famili ed Longo e Cenci.

Incendi — Nel giardino dell'istituto chimico, in via Panisperna, ieri mattina verso le 12, un po' di paglia accesa in prossimità di un cassetto di legno appiccò il fuoco a quest'ultimo.

Quando accorsero i vigili della Cernasia insieme al capitano Jomi il cassetto era già distrutto.

I danni ascendono ad un centinaio di lire.

— Ieri si appiccarono il fuoco a delle stalle in località riservata dentro la villa Catena di proprietà del Duca Leopoldo Torlonia, nel territorio di Poli dei Cavalieri.

Il fieno distrutto ascende a lire 500 ed il fabbricato vale lire 5000. Si fanno indagini per stabilire se trattasi di causa fortuita o delittuosa.

— I vigili della Cernasia furono accorsero nell'abitazione di tal Canti Francesco, in via Principe Umberto 131, dove erasi appiccato il fuoco alla canna del camino.

Fu scongiurato in breve ogni pericolo.

Un muro crollato. — In via Tomacelli ieri sera alle 20 improvvisamente crollava un tramezzo di una casa.

Due donne che erano nella casa certe Montesi Cleofe d'anni 24 d'Amelia e Casadei Emilia d'anni 23 da Ravenna rimasero contuse e ferite. La Montesi fu giudicata guaribile in 10 giorni e l'altra per due ferite alla testa fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Ladri. — Cozzi Giovanni d'anni 16, Borelli Gaetano 8 anni e Pellicci Edoardo d'anni 16 romani vennero sorpresi ed arrestati mentre stavano rubando delle noci da un albero della vigna Raimondi Serafina in via della Travicella fuori porta San Paolo.

— A Giannetti Antonio d'anni 50 da Terracina capitò attrettanto per furto di biancheria.

— Il portiere della Cassazione fu arrestato Corroni Angelo d'anni 29 d'Alatri perchè rubava un paio di scarpe al contadino Trocchianelli Pasquale.

— Il sarto Gentileschi Augusto d'anni 48 romano nell'esercizio del suo mestiere non ottiene il marchio di fabbrica dell'officina di S. Stefano del Cacco?

Evvia è tempo di finirla con questa nuova specie di tirannia che si crea d'imporre alle classi operaie, con lo specioso pretesto di tutelare i loro interessi. La Società operaia costituzionale spezzando questa catena si renderà veramente benemerita della propria classe. Gli operai non la sua strada e non si lasci agomentare dalle invettive degli avversari.

Per la Regina d'Olanda. — Le Ministre des Pays-Bas près S. M. le Roi d'Italie sera chez lui, au l'alais Bonaparte, le 31 aont prochain, de 3 à 5 heures, pour recevoir ceux de ses compatriotes qui désireraient venir apprimer leurs voeux et hommages à l'occasion du 18ième anniversaire de S. M. la Reine Wilhelmine, jour où Sa Majesté atteindra Sa majorité et assumera le Gouvernement du Royaume.

— Il maresciallo Chiavoeri arrestava Battisti Domenico, d'anni 47 da Orime, perchè autore di borseggio in danno di Volpi Giovanni del pertamonete contenente lire 3,25.

Risveglio. — In un osteria di via Alessandria, ieri sera, il portinaio Innocenzi Luigi per divergenze di giuoco, questionando con tal Montanari Pietro, si buscò una scarica di pugni. Ne avrà per 8 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Triberti Maria vedova Colombari, d'anni 54, da Alessandria, inferma da otto giorni in via Varese, in disgraziatamente cadde da una scala ove era salita. Si produsse la frattura della spalla destra.

— In via Gioberti il commesso Trinchi Francesco adrucciolò e di una brutta caduta di cocumero e cadde. Frattura della spalla destra.

A S. Spirito — Ricoverati:

— D'Amico Rosa di anni 47 da S. Donato, in via Porta Angelica 34, n. 2, cadde da una scala a piuoli. Riportò contusione e commozione addominale. A quest'ospedale ove fu condotta i medici si riservarono il giudizio.

— Il facchino Ilardi Pietro di anni 77 da Palestrina, in via Miranda cadde e si fratturò la decima costola. Un mese.

— Cinquini Sebastiano, bambino di 6 anni, precipitando da un carro riportò la frattura del braccio sinistro. Un mese.

— Il frattivendolo Tubani Lorenzo di anni 41, romano, mentre stava sopra un carretto in via dei Cerchi fu sbalzato a terra e si produsse la distorsione del piede sinistro. 15 giorni.

Piccola Cronaca

Concerto. — Il concerto dell'11° reggt. fanteria eseguito questa sera dalla sua fanfara in piazza Colonna i seguenti pezzi :

1. Marcia militare " Incantesimo ", Stromei — 2. Sinfonia " I Vespri Siciliani ", Verdi — 3. Gran potpourri " La Gioconda,, Ponchielli — 4. Valtzer " Nathalie ,, Pagano.

×

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aurelians, da consalitari si privato dalle 8-9 e dalle 4 5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 24 agosto 1898 - 3.° *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 14 gennaio 1898 fino alla polizza **13500**.

La 2.° Custodia vende

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 15 gennaio 1898 fino alla polizza **15000**.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Lauro N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 23 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — *Le carambole dell'amore* ottennero iersera un lusinghiero successo. Dovuto in gran parte alla eccellente esecuzione di tutti gli artisti.

Questa sera si rappresenterà *Totolina scendata*. Virginia Reiter sarà così modo di confermare ancora una volta le sue invidiabili qualità di artista comica.

Per domani sera poi è annunziata la serata d'onore di Oreste Calabresi. Una splendida programma: *Gli innamorati* di Goldoni, *La vita* un monologo di Grenville d'Ancourt detto da Claudio Leigh e *Pietro Caruso di Bracco*.

Il Calabresi, un romano di Roma che nelle nostre filodrammatiche ebbe il battesimo di artista, rappresenta ogni una delle figure più elette del nostro teatro drammatico. Non dubbio quindi che la sua serata d'onore sarà festeggiata come si merita dal suoi concittadini tel ammiratori.

Quanto prima *Gelosa* di Bisson, commedia brillantissima e che ha il merito di esser priva delle consuete scollacciature.

Politeama Adriano. — Continuano con successo le repliche della commedia musicale *Lili* e del grazioso balletto *Vergine*.

Eldorado — Sempre attraenti gli spettacoli equestri allestiti dalla compagnia Cassnell e Giocosa. Parorreggiano in modo speciale le troupe Vanamoko nei difficili esercizi di equilibrio, la simpatica salotta mondiale Mlle Meride e i due clowns musicali lili casanoli, dei quali quanto prima avrà luogo la serata d'onore.

Stasera spettacolo di gala.

Sferisterio Sallustiano — Riuscì aggregianente lo spettacolo di ieri a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti.

I due vincitori, si quali a cura del Comitato di soccorso furono donate le medaglie d'oro, riuscirono Busoni nella prima partita, e Gabri nella seconda.

Prima partita d'oggi - *rossi*, Berardi, Marini e Moggi - *turchesi*: Busoni, Bessi e Tarabelli.

Seconda partita - *rossi*: Gabri, Marini e Moggi - *turchini*: Nidiaci, Mozzoni e Tarabelli.

Vice-Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Ricreazione Nazionale - via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 16 con Rensia Tenjero - Nicola Maldacea - Cegnia Trombetta - Milly Demant - Tina Fabrizi - Alice Edelvais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Tentolina* - ore 21.
Nazionale — *Il treno di giocare*, ore 21.
Politeama Adriano — *Lili*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1/2.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Lire 2,000,000 interamente versato

La Banca rende noto di avere aperto in via del Pamphieri n. 87 (presso la piazza del Monte di Pietà) l'Agenzia n. 1, per cambio valute.

Anticipazioni sopra polizze

del Monte di Pietà di Roma, al tasso annuo del 6 0/0 (mezzo per cento al mese), restituendo la rimanenza in caso di vendita del pegno.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15. *La Direzione.*

Piano Attico Palazzo Sciarra al Corso, affittasi (Vedi quarta pagina.)

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rampiani. Consultazioni Prov. Mart., Ulrv. Sala S.-S.-P.S. Bernardo 16q

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria* ed Arrivo nella ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Brindisi* ogni Martedì alle 11 1/2 pom. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Piree, ogni Giovedì alle 1/2 ant. per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Bombai-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (30 d'ogni mese). Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* ogni Giovedì.
3 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì celeriziano Trieste-Cattaro.*
3 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Roeller Franz e Campe Inter. Gen. Wagon-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrar; *Firenze*, G. Saregna, *Brindisi*, R. Canti, *Venezia*, consulare Th. Cook & Son, Henry Gans & Sons

L'Acqua Alcalina di Uliveto di cui ho fatta larga esperienza, sostituisce ottimamente in tutte le indicazioni le acque straniere della medesima qualità. Quindi molto volentieri le raccomando ai miei colleghi. **Prof. CESARE FEDERICI.**

Firenze, 4 Dicembre 1891. 3
Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato a Torino ieri alle ore 14,15 e fu ricevuto alla stazione dal Duca d'Aosta, dalle autorità e da molti cittadini plaudenti.

A palazzo Braschi.

Ieri l'on. Pelloux ebbe una conferenza coi ministri Finocchiaro Aprile e Carcano, col sottosegretario di Stato alla guerra generale Tarditi e col comm. Malvano segretario generale al Ministero degli esteri.

L'on. Pelloux.

Ieri sera alle 20,50 è partito per Torino il Presidente del Consiglio on. Pelloux, accompagnato dal suo segretario comm. Calfero e dall'ufficiale d'ordinanza.

Fu salutato alla stazione dai colleghi, dai sottosegretari di Stato, dal reggente la prefettura e dal di ottore generale della sicurezza.

Gli stati d'assedio

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che toglie lo stato d'assedio nella provincia di Lucca.

Ripresa di servizio ferroviario.

Avendo la Società Mediterranea dichiarato di accettare le disposizioni del Prefetto di Genova e di adottare altri provvedimenti proposti dalla Commissione d'inchiesta il servizio del tronco Pontedecimo-Busalla sarà riattivato alla mezzanotte del 22 al 23 corrente coll'orario attuato il 1. giugno.

Il prof. Koch a Roma.

Ieri mattina il prof. Koch si è recato a palazzo Braschi a visitare il Presidente del Consiglio Pelloux a congratulare delle cortesie usategli dal governo italiano.

Il prof. Koch parlò con entusiasmo dell'Italia e si diffuse sulle esperienze sulla malaria che egli intende di compiere.

Nella giornata d'oggi visiterà scienziato si recò all'ospedale di S. Spirito, dove principiò gli esperimenti.

Nel pomeriggio il prof. comm. Panizza, a nome del Comune di Roma, si recò alla Minerva a portare al prof. Koch il saluto della città di Roma.

Per favorire il commercio colla Svizzera.

Ieri, presidenta dall'on. Capallo, si è riunita la Commissione incaricata di proporre i miglioramenti nei nostri servizi di navigazione a l'accoglienza degli appelli fatti dalle ferrovie per favorire lo sviluppo del commercio svizzero coi paesi transoceanici nei porti italiani.

La Commissione ha nominato due Sotto Commissioni. La prima, coll'incarico di studiare i miglioramenti del servizio di navigazione composta del comm. Migliorani del ministero delle Poste, dott. Cuomo, Pozzoni del ministero degli esteri e del comm. Rosso del ministero della Marina.

La seconda, per la modifica delle tariffe ferroviarie e del servizio di dogana al confine, composta del comm. Callegaris del ministero di Agricoltura, del comm. Pazzo del ministero delle Finanze e dott. Calvari rappresentante ferroviario.

Il lavoro che deve compiere la Commissione esseudo di grande mole, è quasi certo che occorrerà una proroga al termine di due mesi fissato pel lavoro.

Ministero Agricoltura.

E' aperto il concorso ad un posto di alunnato di 3.a classe nel personale delle miniere.

Gli esami avranno luogo al principi di ottobre.

Le domande dovranno essere fatte prima del 20 settembre.

Ministero Marina.

La squadra inglese è attesa oggi a Napoli.

Stamane è attesa a Roma il vice ammiraglio Morin comandante la squadra francese la quale resterà sino a domani a Civitavecchia.

Il vice ammiraglio Morin conferirà in giornata col ministro della marina.

Palinuro e giunto a Portoferraio, il *Cornicello* partito da Portoferraio, l'*Europa* e il *Monzambano* sono giunti a Taranto, l'*Amerigo Vespucci* è giunto a Portolongone, il *Monzbello* è partito da Messina.

(S) **Castellammare di Stabia.** 22. — E' arrivata alle ore 15 la squadra inglese comandata dall'ammiraglio Hopkins e composta di dieci navi.

(S) **Castellammare di Stabia.** 22. — Sono arrivate le navi da guerra inglesi *Harrier*, *Surprise* e *Ardent*.

(S) **Castellammare di Stabia.** 22. — Le navi inglesi arrivate sono: *Ramilies*, *Royalsoak*, *Gibraltar*, *Vulcan*, *Harrier*, *Empress of India*, *Ardent*, *Surprise*, *Scylla* e *Caesar*.

La squadra a Civitavecchia.

(S) **Civitavecchia.** 22. — Stassera l'on. ministro Bacceli offrì un pranzo all'ammiraglio Morin nell'Albergo Concordia.

Il Municipio diede in onore degli ufficiali della squadra una serata danzante, che è riuscita splendida.

Informazioni estere

Congresso cattolico.

(S) **Washington**, 22. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha assicurato l'Arcivescovo di San Paolo di Minnesota, mons. Ireland, che il culto cattolico sarà rispettato nelle isole di Cuba e Porto-Rico.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 22, ore 19,50 — Il Congresso cattolico rimarrà a Crefeld ha adottato ad unanimi tà una risoluzione proclamante la necessità del potere temporale del Papa e invitante i Governi che derivano il loro potere dalla grazia di Dio a ristabilirlo.

Il principe di Loewenstein ha fatto notare, a questo proposito, la parte sempre più importante che rappresenta il Papato come arbitro di pace fra le nazioni.

I cattolici a Cuba.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 18,20. — Si conferma che Mac Kinley assicurò monsignor Freland che le persone, le proprietà e il culto dei cattolici avranno nei nuovi territori americani un trattamento eguale a quello che godono negli Stati Uniti.

Qui si dice che il Papa manderà dei preti francesi a surrogare il clero spagnuolo a Cuba, a Porto Rico e alle Filippine.

La marina francese

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 18,50 — *L'Eclair* è informato che le squadre navali francesi verranno completamente trasformate. Si abolirranno le navi in legno, e si uniformerà la velocità delle altre.

La squadra del Mediterraneo verrà aumentata di una divisione di incrociatori, nonchè di molte torpediniere di alto mare.

La situazione in Bulgaria.

Il *Temps* ha da Sofia :

Il vecchio patriota bulgaro signor Dragan Zankoff è stato invitato dai capi di tutte le frazioni dell'opposizione, così dai signori Karavelloff, Radoslavoff e Petkoff, come dai signori Grekoff e Natchevitch a formare un grande partito di opposizione contro il governo attuale e intraprendere una campagna a fondo contro di esso in occasione delle elezioni complementari per la 8o branje.

Il signor Zankoff era già stato incaricato, qual che tempo fa, di una missione analoga dal capo dell'opposizione, ma non potè riuscire allora in seguito a divergenze di opinione delle diverse frazioni dell'opposizione.

Dreyfusiade.

(S) **Parigi**, 22. — Il giudice istruttore, Febbre, ha trasmesso al Procuratore della Repubblica Bertulus gli documenti relativi ai processi contro il colonnello Picquart e l'avv. Leblois.

Il *Temps* annunzia che il giudice istruttore concluse rinviando al Tribunale correzionale gli imputati, come colpevoli di avere comunicato documenti segreti, che interessano la difesa nazionale

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 22, ore 19,10. — Eugenio Wolff, accusato di abuso di potere in Cina da un giornale berlinese, protestò con indignazione contro questa calunnia e annunciò che intenterà un processo al giornale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Morte di un arcivescovo.

(S) **Vienna**, 22. — Monsignor Edoardo Augerer, arcivescovo titolare di Selimbria ed ausiliare dell'arcivescovo di Vienna, cardinale Gruscha, è morto stasera.

×

Era nato nel Sobborgo Leopoldino di Vienna il 7 dicembre 1816, p. alla chiesa titolare di Aiuli il 29 giugno 1876, promosso alla sede di Sebenbrin con titolo arcivescovile il 28 giugno 1895.

Movimento della navigazione.

Il 22 il *Letimbro* ha proseguito da Singapore per Bombay proveniente da Hong-Kong.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 Agosto 1898.

La crenaca odierna è assai facile riassumendari in una unilità complessa. La Rendita si mantiene per fine a 99.35 e per contanti 99.22 1/2 a 99.25.

Rendita 4 1/2 108.10

I valori senza affari quotati tutti a prezzi nominali senza variazioni dai cgni di sabato.

I cambi leggermente meno tesi.

Francia 107.87 - a 107.92 1/2 — Londra 27.23 a 27.22

Cambio dazio dogane 22 Agosto L. 107,83

Dal 23 al 28 — fino a L. 109 — L. 107.85.

BORSE ITALIANE — 23 agosto 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 32	99 29	99 30	99 32
Id. fine		99 32	99 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 85	107 85	107 90	— —
Az. R. d'Italia	885	—	888	888 —
» B Generale	—	—	—	— —
» Cred. Mobil.	520 50	520 50	521	520 50
» Merid.	719	719	718	719 50
» di Torino	—	—	—	— —
» B. Sconto	—	—	294	— —
» Tirrene	—	—	7	— —
» Sovvens.	—	—	16	— —
» Nav. Gen.	418	418	—	— —
» Raff. Zuc.	339	339 50	—	— —
Ob. Fer. 3 0/0	—	319 25	—	— —
Id. Merid.	—	353 75	—	— —
Fond. R. Italia	—	506	—	— —
» 4 0/0	—	516 50	—	— —
» S. Paolo	—	—	522	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 87	107 75	107 85	107 92
Berlino id.	133 45	133 27	—	133 55
Londra id.	27 24	27 21	—	— —
Londra a 8 gm.			27 23	27 08

Consolidati - Media uff. del Regno - 20 agosto

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99 23 5/8	87,33 3/8
4 1/2 netto	107,81 3/4	106,69 1/4
5 0/0 netto	99,81	87,10
4 0/0 lordo	93,00	81,80

Parigi, 22, 15,15

RENDITE	4 franc. 3 0/0 amm.	—	102 02
	» 3 0/0 perp.	103 55	103 52
	» 3 1/2 0/0	106 30	106 25
	ITALIANA 5 0/0	92 25	92 32
	Ferrovia	23 40	23 50
	Spagnuola	40 60	40 57
	Prussa nuova	—	97 05
	Portoghesi	19 19	19 27
	Anglicesi	—	102 —
	Egiziano 4 0/0	—	110
	Banca di Parigi	950	950
	Banca Ottomana	—	555
	Credito Fondiario	—	684
	Azioni Suez	—	3710
	Lotti Turchi	—	111 1/4
	Fer. Meridion. ital.	—	670
	sull'Italia	—	7 3/4
	su Londra	—	25 24 1/2
	su Madrid	—	—
	sull'Argentina	—	—

CAMBI

Francia	107	1/2
Londra	25	24 1/2
Germania	127	1/4
Austria	216	1/2
Svizzera	87	1/2

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 22 ore 15,30 (fonte francese) — Disposizioni ferme 103,55 — 92,32 — 35[50 — 670 — 23,30 855 — 40,50 — 50[50 — 12[51 — 731.

Vienna, 22, pesante

	20	22
C. sotrizz	360 37	359 68
Kanst. ex	121 40	121 50
Id. oro	101 60	101 60
Nap.	9 53	9 53
Lire ital.	44 15	44 15
L.londra	120 10	120 05

Londra, 22,

N.i Cons.	110 5/8	110 5/8
Italiana	91 3/4	91 1/2
Turca	23	23 1/4
Egiziano	108 7/8	108 1/4
Argentini	27 3/4	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 75,000 — Rit. st.

Berlino, 22, calma

	20	22
Ital.cont.	—	92 35
Id.	92 25	92 40
Id. Mirid.	132 10	132 10
Id. Medit.	98 75	98 80
Id. 5 0/0	59 10	59 25
» Merid.	61 —	61 —
» Roma	95 40

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerveschini)—

PARTE II

Capitolo XII - **Maya discende nella Cueva.**

All'ingresso della *cueva* si fermò per raccogliere le torcie di aloe, che erano state gettate là ed anche per godere un momento l'aspetto amichevole della notte, di quella notte che forse non vedrebbe mai più.

Poi accese una delle torcie e penetrò nella stretta apertura.

Quel luogo le era apparso terribile quando l'aveva visitato la sera in nostra compagnia.

Ora sola e di notte, le faceva terrore.

Il vento soffiava in quel vasto recesso, venendo dalle cavità sotterranee in cui si udivano suoni simili a voci umane singhiozzanti e gementi.

Maya rabbrividì pensando che fossero gli spiriti degli *antiguos* che mmovessero i loro eterni lamenti in quel luogo misterioso; ma essa avanzò arditamente nonostante le sue paure, finchè giunse all'orlo del pozzo.

Qui si fermò per succingersi in modo che le fossero impediti il meno possibile i movimenti nel discendere la scala e si strinse i capelli in un nodo.

Poi si legò la corda alla vita e si assicurò sulle spalle l'otre al quale fissò l'acciaino e la pietra focaia.

Accendendo due delle torcie più lunghe le piantò in ibisco nei crepacci della roccia cosicchè la loro fiamma rimanesse sopra l'imboccatura del pozzo, nel quale gettò prima un fascetto di torcie spente, poi una accesa.

Questa non si spense come chè si aspettava, poichè guardando giù nel pozzo vide un bagliore di luce a centocinquanta piedi o più al disotto di lei.

Ora tutti i suoi preparativi erano compiuti e non le restava più che scendere a cercar l'acqua.

Per un istante Maya esitò guardando quella luce che brillava giù così lontano e le strette, intaccature praticate nella liscia superficie della roccia.

Poi, sentendo che se esitava ancora la paura si sarebbe impadronita di lei, si ingiunocchiò e, tenendosi alla roccia colle mani, mise una gamba giù nel pozzo cercando col piede la prima intaccatura.

Appoggiandosi a questo piede calò l'altro finchè trovò la seconda intaccatura che era a circa diciotto pollici al di sotto e dieci pollici a sinistra della prima, perchè quelle intaccature erano disposte a zig-zag. Il N. 1 essendo sopra al N. 3, il N. 2 sopra al N. 4 e così via via

Ora essa doveva affrontare il più terribile rischio della discesa, poichè le era impossibile giungere all'intaccatura N. 3 senza lasciar andare l'orlo del pozzo, nè poteva tenersi colla mano all'intaccatura N. 1 se il suo piede non era nell'intaccatura N. 4, cosicchè non le restava altra alternativa che sostenersi con una gamba e strisciando le mani sulla roccia levigata lasciarsi scendere finchè il suo piede trovasse l'intaccatura N. 4 e la sua mano quella N. 1.

Appiccicandosi alla roccia come una mosca, mise il piede nell'intaccatura n. 3 e, non osando fermarsi, cominciò subito a cercare il n. 4. Nella sua ansietà mise la gamba troppo bassa e quasi si sbilanciò.

Un brivido di orribile paura le corse per la spina dorsale, ma, appoggiando la faccia alla roccia, richiamò con uno sforzo disperato la sua presenza di spirito e dopo un secondo stava col piede nel n. 4 e con le mani al n. 1 D'allora in poi la discesa era più facile poichè tutto quel che doveva fare era di cambiar posto alle mani da una intaccatura all'altra e ricordarsi in qual direzione doveva cercare col piede le intaccature successive. Invece di recarle impedimento l'oscurità le riusciva di vantaggio poichè le celava l'orrore del luogo in cui si trovava.

Aveva effettuata un terzo della discesa che il coraggio le ritornò ed il solo timore che aveva era che qualche intaccatura fosse rotta. Fortunatamente non era così, benchè una di esse fosse tanto consumata che il piede ne scivolò fuori e per un secondo o due ella rimase sospesa alle sole mani. Riprendendo spirito, continuò la discesa sinchè alla fine si trovò al fondo del pozzo.

Dopo un minuto di pausa per riprender fiato, Maya trovò uno degli steli d'aloe e l'accese agli avanzi della torcia che aveva gettato giù.

Si guardò attorno e si trovò in una vasta caverna naturale non molto alta che si stendeva in declivio al di là di quanto ella potesse vedere.

Volgendo gli occhi al suolo cercò e trovò il sentiero scavato dai piede degli antichi, ma ora era mezzo nascosto dalla polvere e dalla sabbia.

Esso andava giù dritto lungo la caverna e cessa lo segnì per una cinquantina di passi o più tenendo la torcia accesa in una mano ed alcune di riserva sotto il braccio. In quella caverna l'atmosfera era così calda o pesante che essa poteva a stento respirare benchè udisse ad una certa distanza non strano turbinio di vento che rumoreggiava nel baratro in cui era discesa.

A poco a poco la caverna si andava restringendo finchè non diventò uno stretto passaggio e Maya sospirò forte temendo di arrivare alla bocca di un secondo pozzo, perchè mi aveva sentito dire che l'acqua in queste *cueras* era talora alla profondità di cinque o seicento piedi, mentre essa non era discesa più di duecento.

Dopo aver fatto altri dieci o quindici passi bensì il passaggio fece una brusca voltata ed i dubbi di Maya sparirono perchè là, nel centro di un luogo meraviglioso, quale ella non aveva mai visto prima d'allora, scintillava l'acqua, per giungere alla quale aveva arrischiato la vita.

Quanto fosse vasto il luogo dove si trovava, Maya non lo seppe mai, perchè la debole luce della torcia non poteva penetrare l'oscurità oltre un certo limite.

Tutto ciò che potè vedere fu una quantità di colonne bianche... senza dubbio stalattiti, benchè ella le credesse opera dell'uomo... che si alzavano dal suolo della caverna fino alla volta, ed in mezzo a quelle un bacino circolare del diametro di trenta piedi o più in cui si trovava l'acqua.

Quest'acqua, sebbene chiara come il cristallo, non era tranquilla, perchè ogni dieci secondi si l'increva una gran bolla di tre o quattro piedi di diametro si sollevava dal centro del laghetto per scoppiare alla superficie, mandando una serie di onde circolari alle sponde rocciose.

Quella bolla era così bella ed il suo apparire così regolare che Maya stette a guardarla per alcuni minuti; poi rammentandosichè non aveva tempo da perdere, si accinse a prendere l'acqua ma si trovò di fronte ad una nuova difficoltà che, se non era la sua peggiore, sarebbe stata insuperabile.

La sponda rocciosa del laghetto era così liscia e scendeva così rapidamente nell'acqua che era impossibile per chiunque il mantenervisi in piedi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Ellnore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Cross in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribassa da convenirsi.*)—

1 2 3 4 5 6 7 8

REPERTORIO GENERALE
DELLA LEGISLAZIONE
DEL REGNO D'ITALIA
coordinata per data e per materia
dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1893
L. 30 Prezzo dell'Opera completa **L. 30**
Quattro volumi di circa mille pagine
Supplemento al detto Repertorio dal 1893-94 L. 2
Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI
I CODICI
IN EDIZIONE
UFFICIALE
E IN
EDIZIONE
TASCABILE
E
INDICI
ANALITICI ALFABETICI
DEI MEDESIMI
STUDI PREPARATORI
DI TUTTI I CODICI

NUOVO
DIZIONARIO DEI COMUNI
COMPILATO PER CURA DEI MINISTERI
AJELLI FRANCESCO e POLI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia
L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella 3a/la edizione dalle Province, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.
L. 2 - Grosso Volume in-8° grande - L. 2

COLLEZIONE (ANNO 77°)
(1822-1893) CELERIFERA
DEGLI ATTI DEL GOVERNO
Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.
(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)
Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.
TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE 15

MANUALETTO
PER LA TENUTA
DEGLI ARCHIVI COMUNALI
Lavoro utilissimo e pratico sulle istr. Ministeriali
del 1° marzo 1897, n. 17100-1
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
Presso del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
ED I
CAPITOLATI
coordinati con la legislazione vigente
E
FORMULE per ASTE e CONTRATTI
CON
APPENDICE E STATUTO
per la costituzione di un Consorzio tra i Comuni del Regno
ed i loro impiegati, ed i relativi Regolamenti
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore e coordinata alla Statuto-Organico e dal Regolamento per la Congregazione di carità; dal Regolamento sull'igiene del suolo e dell'abitato, dal Regolamento 10 maggio 1885 sulla direzione e sull'ordinamento dei Lavori delle Strade; del cosro Capitolato generale per gli appalti, ed infine del Capitolato per l'illuminazione pubblica.
Prezzo Lire 2.50

Rivolgere le richieste alla « Stamperia Reale di Roma », Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

Nuovo Annuario del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE
EDIZIONE 1897-98.
pubblicato da *Loreto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« ..... Bisanzi ad un volume o, direi meglio, ad un volumone solidito, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare il per il nello pubblicazioni speciali, anche per i più proventi nei mestieri, l'impressione prima che si può e quella di stupore e di ammirazione ad un tempo stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con un'esattezza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi ch'io dirò lima e colle sue mani ostacoli d'ogni difficile, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro così colossale, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Bollettino ufficiale economico amministrativo* del Pantan. - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, quoti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, canzoni di vapori, Banche private, diplomi, offerte di apprendimento a lavoro vario e applicazioni, vendita di cavalli ed altri di qualche entità.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commercianti, industriali, negozi, spettacoli, accrescimento di negozio, come mobilie, sarti, calzaturieri, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di corsari e apprendimento meblisti di vari più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cerimoni, maestri, persone di servizio, vendita per occasione di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, dei varii annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 200 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Agosto — (4ª *Decade*).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere.	4730	4608	+ 122	1023	1109	— 87
Media	4730	4608	+ 122	1019	1101	— 82
Viaggiatori . .	1.58s.816 72	1.540.769 92	+ 48.046 70	94.519 74	—	99.771 36
Bagagli e Cani	73.067 79	70.843 05	+ 2.220 10	3.199 89	—	2.293 93
Merci a G. P. ac.	207.951 01	198.923 94	+ 9.027 07	6.995 84	10.845 06	— 3.849 22
Merci a P. V. .	1.850.359 76	1.748.635 52	+ 110.926 23	68.153 17	79.716 04	— 14.562 87
TOTALE	3.720.401 17	3.559.171 07	+ 171.230 10	127.867 54	198.271 73	— 69.404 19

Prodotti dal 1 al 10 agosto 1896.

Viaggiatori . .	5.343.518 11	5.314.774 34	+ 438.778 69	222.453 67	320.720 78	— 98.326 80
Bagagli e Cani .	386.050 56	375.682 39	+ 10.877 21	8.965 37	19.844 87	— 6.979 50
Merci G. e P. ac.	1.351.453 09	1.245.782 63	+ 105.670 26	45.361 46	45.657 67	+ 229 21
Merci a P. V. .	6.667.563 82	6.256.055 80	+ 411.513 02	283.883 85	294.971 35	— 61.088 50
TOTALE	14.548.575 97	13.597.295 38	+ 956.284 92	560.547 85	671.814 86	— 167.767 01

Prodotto per chilometro.

della decade .	733 67	772 29	+ 16 38	125 11	169 77	+ 44 66
riassuntivo . .	3.075 81	2.949 72	+ 126 09	495 14	610 19	+ 115 50

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 373-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro semplicità* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da appositi personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, proferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere addetto come colono mezzadro in una genuina e salubrissima fattoria di distinto estatari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a cereali, in maggior parte ad oliveto, con fabbrica, conciamale, picciccaia, vasche, acqua potabile, pernacreccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14.

Villino e Terreno Vendesi
In 30000 Tese q. di mis. irrigabile con canalizzazione, vigneto, orrive, 1200 alberi frutta. Rendita netta L. 2000. Villino stile svizzero, acqua, stanzie, scuderia, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Comunale Via Vaj Venti Settembre 20. 153

In enfiteusi cercasi casamento non lungo centrale, possibilmente con giardino. Si preferisce trattare con comunità religiosa o enti morale. Esclusi mediatori. Indirizzare proposte per lettere a Luigi Rodrigues Fontanella di Borghese 63. 178

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano nobile dell'appartamento composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 160

Piazza Benedetto Cairoli
N. 115 d'affittare il 1. piano di 18 camere e cucina, separazione a mezzogiorno. Scalaria e rimesso. Per trattazione De Marchis Giulio Vicolunga 39. 170

Via Campo Marzio 60 due appartamenti uno al primo piano di 12 camere grandi l'altro al 3. piano di 9 camere con ripostiva cucina, gas portiere, ecc. 167

Piano attico palazzo Sciarra al Corso ingresso vicolo Sciarra 64A. Locali da stantarsi secondo trattative. Vani 20. Visibili dalle 10 alle 11. Trattative via Montecatini 38. 179

Palazzo Roccagiovine Appartamento mobiliato ultimo piano 6 camere e cucina. Scuderia, rimesse, magazzino. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso 1. e 2. piano 7 camere.

Appartamento ben assolato
via Cappuccini 6, composto di otto o dieci camere a piacimento. Portiere gas, acqua marcia, fumane da lavare. Pigione mite. 179

Via Sistina 132 piano I. cinque camere cucina, acqua, gas, latrine spartite, cantina, acqua marcia per uso affitto o abitazione, presso mensile lire 60.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nemi (Alt. 523 metri). Affittasi a mite prezzo villino completamente mobiliato con vedata dal lago e del mare. Informazioni alla Stadia Luigi Morgagni, Via Nazionale 181.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi gro ve ricet tinta migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi o grigi i primitivi colori biondo, castagno e nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ecoloricante che di possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarro Foiaggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Avvisa alle Rome per lingue barba e capelli istantaneamente, tintura due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei zanzole con l'aumento di cinque in cinque. Non si spedisce per assegno. 217

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	12,30	17	24	—
Pisa	—	8,30	—	12,30	17	24	—
Torino	—	8,14	14,40	20,50	22	—	—
Milano	—	8,14	14,40	20,50	22	—	—
Foligno-Ancona . .	6,40	12,	—	15,5	23,50	—	—
Firenze-Milano . .	—	—	8,40	14,30	19,2	23,10	—
Terni-Avezzano . .	7,18	9,	11,40	17,30	17,5	—	—
Tivoli	7,18	9,	11,40	—	16,30	—	—
Civitavecchia . .	7,30	9,10	12,30	17,5	—	—	—
Frascati	6,30	10,	12,5	—	17,25	19,	24,10
Marino-Albano . .	6,30	10,	12,5	—	—	19,	24,10
Notiano (via Albano)	8,46	0,52	—	—	—	—	16,40
Nettuno (Giampino)	6,4	9,2	9,5	21,47	17,45	—	13,40
Velletri-Nettuno .	6,5	—	11,47	15,45	17,42	—	—
Rocca-Giovine-Vitorchiano	7,	—	12,	16,	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,48
» (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,52

Arrivi alle linee di

Napoli	7,	8,32	—	13,30	19,1	20,10
Pisa	6,35	—	9,5	13,30	15,30	20,45
Torino	6,16	—	9,5	13,30	—	—
Milano	6,16	—	9,5	13,30	—	—
Ancona-Foligno . .	2,30	8,10	12,50	18,30	—	21,45
Milano-Firenze . .	7,30	13,10	—	19,10	—	23,3	—
Avezzano-Terni . .	8,	9,50	13,30	19,30	20,30	23,55
Tivoli	9,—	9,58	16,30	—	—	22,55
Civitavecchia . .	—	—	9,01	—	19,30	—	22,45
Frascati	6,40	8,44	15,—	19,25	21,30	—	22,30
Rettuno (via Albano)	—	8,18	14,30	19,34	—	—	22,40
Nettuno (Giampino)	7,51	(1)	15,50	19,35	21,14	21,55	0,10
Albano-Marino . .	7,10	8,18	14,30	19,34	22,05	—	—
Terracina-Velletri .	7,51	9,50	—	15,40	19,25	—	22,40
Rocca-Senzigliano-Vitorchiano	7,40	—	16,20	—	—	21,34	—
Ladispoli (Termini)	12,40	—	—	—	—	—	21,16
» (Trastev.)	12,46	—	—	—	—	—	21,40

(1) Da Nettuno (via Giampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,20.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,31	10,58	13,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,36	7,18	8,50	10,31	11,58	14,30	17,30	19,46	
Tivoli a.	6,46	7,28	9,00	10,41	12,08	14,40	17,40	19,56	
Tivoli p.	5,40	7,25	8,10	9,54	11,21	13,56	17,11	18,26	
Bagni p.	5,50	7,35	8,20	10,04	11,31	14,06	17,21	18,36	
Roma a.	7,36	9,	10,2	11,47	13,4	17,41	19,10	20,2	21,50

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. francese dà lezioni a domicilio, si dalla una propria lingua a prezzi discretissimi. Via Modena, lettera C, p. 2.

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Miranda Ricevute, grazie. Pavero ma. Credere tutta tutta, invece no. Il diritto feconi dimenticare. Quando ripasserò? Sedon. Le faccio un sol cenno, b... paradiso mio, avidissimo come allora. 182

Idera Miosotis Aumenta distanza aumenta mia tristezza. Penna a me. Tuo affezionatissimo. Si dalla tariffa speciale. 182

Nave Sorgesco altro non invito H. Consiglierai risposta per avere X accidenti. Credo necessaria, malgrado dottorni, ricordati trova senza cambiamento. Si contentissima, tu? Leggi tuoi. 182

Profumo Amor mio, anch'io giorno con luogo ultima volta: spero non mancherai: se non potrai, pazienza. Contento avvisi vedete poco. Scrivimi presto. Milione b... 183

27 Giugno Grazie affettuosissima lettera palpitante amore, calma espressioni leggiadre, tenerezze, gentili cose tue cuore. Ti desidero felice, mia bella signora. Facciti tesoro, baci, quindi, attendere qui tutto. Non potrai mancare mai. 183

26 Settembre Viaggiando mi segno affetto e pazienza mia lontana. Spesa unico sostegno solitudine. Arrivando in fi ricevuti lettere? Spero sanni. Ricevi sempre calidi affetti. 183

Turchia Sono ora sei, rostandovi qualche giorno. Dopo imbarcherò Napoli ove spero rivederti... Ricevute tue mariedi, marcoledì, venerdì. Lunedì giovedì perchè non scrivendo? Forse scompatisima?! Rammentati non sedano ove capisci non voglio, mi avvicinare alcuno. Se fo cessito tutto finirebbe.... Ringraziati, angelo adorato, per quanto fai onde conoturarmi. Non posso contraccambiare tanto amore, tanto sagridicio che amandoti come l'amo, desiderandoti ogni mio pensiero. Mio cuore tutto tuo, muto quanto altro affetto. Sii tranquilla, pregatene. Sono, caro amore mio solo solo, sempre tua. Nota persone, segnata signatura, comprendi? Procuro venire Napoli, arde desiderio rivederti... Rallegrarcitari... Scrivi subito dettagliatamente. Non dimenticare cui amati lavianderà mille ardentissimi... GRECIA

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi e corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reale e Pasqui Odoardo edM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorge Wirth Lyon